



Vaccini, Open day bambini: 1000 famiglie in coda a Torino



di



La prima bambina ad essere vaccinata è stata Sara tra qualche lacrima e doni



Le famiglie di 1.000 bambini torinesi tra i 5 e gli 11 anni si sono messe oggi in coda per vaccinare i figli all'Open Day pediatrico, su prenotazione, organizzato dalla Città della Salute di Torino e dall'ospedale infantile Regina Margherita. Qualcuno non aveva prenotazione ma si è messo in fila fiducioso di passare lo stesso. E il caso di Angela Savarese, madre di due gemelli di 11 anni, Amir e Sami: «spero ci diano i vaccini ugualmente - ha detto - non avevo capito bene, pensavo che Open Day volesse dire aperto a tutti. I miei figli non possono giocare a calcio. Io e mio marito siamo vaccinati con terza dose, io ero più scettica, lui no. Insomma siamo qui».

La giornata era su prenotazione «ma se avanzano dosi per cancellazioni saremo ben lieti di vaccinare anche altri e magari cercheremo di organizzare Open Day aperti a tutti nei prossimi giorni», ha precisato il direttore generale della Città della Salute Giovanni La Valle. «Una giornata importantissima - ha aggiunto Franca Fagioli, direttore del Dipartimento di Patologia e Cura del Regina Margherita - ai genitori dico che questo vaccino è sicuro e tutela il loro bambino singolarmente, non solo la collettività». Attualmente sono ricoverati per Covid in Pediatria al Regina Margherita 14 bambini, un altro è in Terapia Intensiva.

Nell'open day pediatrico sono impegnati anche 20 pediatri del Regina



«Cosa c'è nel vaccino?»: la risposta del farmacista al no vax è uno sketch esilarante

La gag dei comici Panpers

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



Margherita. «Il vaccino pediatrico è importante sia per limitare i contagi, sia per limitare l'eventuale gravità della malattia, sia per evitare l'isolamento sociale, un altro danno grave per i bambini» ha aggiunto Fagioli.

La prima bambina ad essere vaccinata è stata Sara. Alla vista dell'ago, in braccio alla mamma, si è messa a piangere. Intorno aveva medici, fotografi e i giullari volontari di Fondazione Theodora. Un attimo dopo ha ricevuto il sacchetto di doni dalle mani di Francesca Lavazza, presidente di Adisco, e ha ripreso a sorridere. «Siamo contenti di come sta andando questa giornata - ha aggiunto La Valle - si vede che la gente è tranquilla, ha fiducia. E fa bene, perché al di là di ogni polemica o dubbio, il vaccino mette in sicurezza le persone. Lo dico anche per esperienza personale. I miei genitori, di 76 e 78 anni, entrambi con terza dose, hanno preso il Covid, ma è stato poco più di un raffreddore. Davvero non so come sarebbe andata se fossero ammalati l'anno scorso, quando ancora non avevamo i vaccini».

Nel grande hub del Valentino questa mattina sono stati vaccinati con terza dose 1.800 adulti su 2.400 prenotazioni effettuate automaticamente dall'Asl in base alle date dei precedenti vaccini. «Cancellazioni normali - ha aggiunto La Valle - considerate anche le tante positività e quarantene di questi giorni. La media giornaliera qui, è di 2.000-2.100 vaccini al giorno».